

Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Le tabelle che seguono riportano il traffico dei servizi postali e telegrafici per l'anno 1996 confrontato con i dati del 1995.

SERVIZI POSTALI

PRODUZIONE	1995	1996
corrispondenze ordinarie	3.253.000.000	3.282.435.000
stampe	2.282.000.000	2.281.421.000
pacchi	60.000.000	52.940.000
raccomandate	302.000.000	293.313.000
assicurate	51.000.000	57.135.000
postacelere	5.446.000	6.897.000
posta elettronica	301.220.000	366.808.000
Totale	6.254.666.000	6.340.919.000

SERVIZI TELEGRAFICI

PRODUZIONE	1995	1996
telegrammi	33.944.000	33.987.000
telex (nr. utenti)	23.000	21.229
facsimile pubblico/bureaufax	266.000	387.000

2.2.1.1 Situazione tendenziale dei servizi postali

I benefici potenziali degli interventi fin qui attuati non sono ancora giunti in alcuni casi a maturazione, ma già si osserva una netta inversione di tendenza della precedente situazione sia in termini di ritorni economici che di qualità allineata ai migliori livelli europei.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

D'altra parte gli interventi localizzati (impianti di meccanizzazione della corrispondenza e dei pacchi, Piano 200 giorni), hanno portato i benefici attesi, in termini di qualità globale percepita dall'utente.

Al momento attuale stanno maturando gli effetti benefici degli investimenti pregressi, e senza supplementari impegni di carattere finanziario si stanno realizzando tutte le condizioni essenziali:

- le strutture operative di base, e i relativi investimenti, sono sostanzialmente completi anche se necessitano di interventi alternativi di razionalizzazione in relazione al traffico;
- i Management Information Systems dei Servizi Postali sono in fase di introduzione;
- il mutato quadro normativo consente di intervenire sull'organizzazione e sul personale.

Essendo oggi disponibile un sistema di contabilità gestionale ed una adeguata struttura analitica dei costi dei Servizi, si può prefigurare con ipotesi di buona approssimazione che il recupero di produttività delle strutture esistenti, possa avvenire con variazioni dei costi variabili di esercizio marginali rispetto alla crescita dei proventi.

Tali servizi sono sottoposti ad una decisa aggressione da parte della concorrenza privata (sussiste una deregulation di fatto), che punta ai segmenti più pregiati di servizi ordinari, nonché ai servizi pregiati stessi.

2.2.1.2 La qualità del servizio postale universale

Gli interventi posti in essere dall'Ente nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dal Contratto di Programma sono stati indirizzati, come appena ribadito, a garantire nei confronti degli utenti migliori e più affidabili standard qualitativi nello svolgimento dei servizi. La "Carta della qualità del servizio pubblico postale", adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 68 del 30 ottobre 1995 ed entrata in vigore il 1.1.1996, impegna l'Ente al raggiungimento degli obiettivi di



Bilancio 1990 - Relazione degli Amministratori sulla gestione

qualità nei confronti della clientela recependo i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza contenuti dalla direttiva 27 gennaio 1994 del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante i "principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e richiamati dalla legge 11 luglio 1995 n. 273.

In adesione a tali principi la "Carta" ha individuato sia i fattori di qualità (garanzia del recapito, tempestività del recapito secondo gli standards previsti, integrità del contenuto della corrispondenza o del pacco) sia gli indicatori di qualità, relativi alle prestazioni del processo (valori rilevati da nuclei permanenti di controllo anche esterni all'Ente) e gli indicatori di esito (valutazioni sul grado di soddisfazione della clientela).

Obiettivi di qualità raggiunti e certificazione esterna

I parametri assunti per la qualità del servizio pubblico postale hanno impegnato le Poste Italiane a recapitare entro un giorno dalla spedizione l'85% della corrispondenza indirizzata nella stessa città di provenienza, ed entro due giorni l'85% della corrispondenza inviata su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda il corriere europeo si fa riferimento agli standard fissati dall'Unione Europea, recapito entro 3 giorni per l'80% del corriere, con rilevamento effettuato su base permanente dall'International Post Corporation, organismo esterno di livello internazionale, con metodologie standardizzate.

Se si pensa alle disastrose condizioni di partenza e alla complessità organizzativa e logistica della rete postale, che movimentava ogni anno su tutto il territorio oltre 6 miliardi di oggetti, ben si comprenderà quale straordinario sforzo progettuale ed operativo sia stato necessario per adeguare i tempi di recapito agli obiettivi prefissati.

La riorganizzazione del servizio postale, avviata sin dal 1994 e culminata, nel secondo semestre del 1996, con il "Piano 200 giorni" - un insieme di interventi operativi in attuazione e sincronizzazione temporale di quanto



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

previsto in via generale dal Piano operativo postale (P.O.P. - Delibera n. 9/95), comprendente una serie di progetti coerenti tra loro, orientati alla razionalizzazione e riorganizzazione del lavoro nei settori di maggiore importanza dal punto di vista qualitativo e quantitativo - ha consentito sostanzialmente di rispettare gli obiettivi di qualità prefissati nel settore della corrispondenza. Per quanto riguarda il servizio pacchi, occorre tenere presente che l'efficienza è influenzata in misura maggiore da aspetti logistici anche esterni, che richiedono una concertazione delle soluzioni organizzative con i vettori utilizzati.

La tabella che segue mostra le performance ottenute nei tempi di recapito tra gli anni 1993 e 1996, rispetto agli obiettivi di qualità previsti dal Contratto di Programma e della "Carta della qualità del servizio pubblico postale"

	obiettivi 1996 (target: 85%)	1993 (% on time)	1996 (% on time)
LETTERE E CARTOLINE			
- città per città	J + 2	19	84,5
- su scala nazionale	J + 3	45,8	81,9
PACCHI			
- su scala nazionale	J + 6	57	86,75

Inoltre, come segno della massima garanzia e trasparenza delle metodologie adottate per il monitoraggio continuo dei tempi di recapito, le Poste Italiane hanno affidato alla International Post Corporation l'estensione al corriere domestico della "certificazione della qualità", sulla base della medesima metodologia "UNEX", utilizzata da Price Waterhouse, su incarico di tutte le amministrazioni postali europee,



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

aderenti a IPC, per la certificazione della qualità dei servizi postali internazionali.

I dati della tabella precedente in particolare riportano per il 1996 i risultati certificati i risultati certificati da Price Waterhouse e resi noti il 25 marzo 1997.

La certificazione si basa su un campione statistico annuale di lettere prodotte e impostate secondo un numero rappresentativo di tratte sotto il controllo indipendente della società incaricata. Le verifiche consistono nel misurare il tempo di consegna dal momento di impostazione a quello di ricevimento (Sistema End - to - End) e confrontarlo con i tempi standard stabiliti per le tratte da monitorare.

La metodologia è basata su rigorosi principi internazionali di campionatura ed analisi statistica, ed il sistema organizzativo messo in atto in Italia per la loro attuazione è stato certificato rispetto agli standard qualitativi internazionali ISO9002 da parte del CISQ per conto di IQNet. Le lettere campione rispondono alle normali caratteristiche della posta meccanizzabile in Italia e non sono distinguibili dalle altre lettere trattate dalla rete postale italiana.

Il campione è rappresentativo delle tipologie delle lettere relative alle dimensioni, al peso, al metodo di affrancatura e delle caratteristiche della clientela sia di affari che privata che transitano nella posta domestica meccanizzabile in Italia.

Il mix, i volumi e le località di impostazione delle lettere campione sono stati determinati secondo il disegno statistico in modo da soddisfare i livelli richiesti di precisione statistica annuale dei risultati per ogni singola tratta. Il rapporto di certificazione riporta i risultati a livello nazionale e città per città della seconda metà dell'anno 96, fornendo una visione statistica affidabile della qualità delle prestazioni del servizio postale domestico meccanizzabile in Italia, con un limite di precisione a un livello di



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

confidenza del 95% ed il rispetto delle specifiche concordate per il sistema di misurazione.

I livelli di qualità raggiunti dal servizio postale italiano si inseriscono in un trend nettamente positivo registrato nel corso del 1996, e lasciano prevedere il consolidamento dell'obiettivo di qualità per il corriere nazionale, confermando la validità delle strategie di riorganizzazione del servizio postale effettuate nell'ultimo triennio.

Le Poste Italiane sono l'unica azienda postale in Europa, ivi comprese quelle private, ad avere sottoposto la qualità del servizio ad una procedura di certificazione e, nel campo dei pubblici servizi, sono la prima grande azienda ad avvalersi di un organismo internazionale autorevole e qualificato per certificare le proprie prestazioni.

Dal predetto rapporto di certificazione esterna emerge che nel secondo semestre 1996 la percentuale di lettere città per città recapitate entro 48 ore è dell'84,5%, mentre sul piano nazionale la percentuale di lettere recapitate entro le 72 ore è dell'81,9%.

La relazione di certificazione attesta anche che in 69 capoluoghi di provincia oltre il 90% delle lettere viene recapitato in 48 ore. In 17 capoluoghi ciò avviene per il 100% della corrispondenza.

Per quanto riguarda il corriere europeo, l'IPC ha diffuso i dati relativi al raffronto dei livelli di prestazione assicurati dai singoli partecipanti per ciascuna relazione esaminata, prendendo in esame i primi semestri degli ultimi tre anni. I dati riguardanti l'Italia hanno evidenziato un significativo miglioramento in ciascuna delle relazioni internazionali esaminate, con percentuali che si collocano tra il 60 e il 70% rispetto all'obiettivo del recapito dell'80% del corriere europeo entro tre giorni dall'impostazione, contro percentuali che nel 1994 si aggiravano mediamente tra il 40 e il 50%. Risultato evidente dei programmi di razionalizzazione e di recupero di efficienza posti in essere dalle Poste Italiane in questo specifico settore. Inoltre i dati parziali del secondo semestre 1996 evidenziano un ulteriore



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

miglioramento (di circa 10 punti percentuali) in tutta la nostra relazione di scambio, confermando un trend idoneo a collocare l'Italia in una posizione vicina all'obiettivo comune a livello europeo.

La prossima relazione analitica semestrale relativa al corriere europeo, che sarà disponibile entro il mese di agosto 1997, attesterà anche le prestazioni dei servizi finanziari e di telematica pubblica raggiunte al 31.12.96 e quindi mantenute nei primi sei mesi del 1997.

Altri obiettivi di qualità raggiunti nel 1996

Secondo quanto descritto al punto 3.2 della "Carta della Qualità" sono stati costituiti gli Uffici Relazioni con il Pubblico sia a livello centrale che periferico.

Detti uffici operano nell'ambito delle competenze attribuite in sede centrale all'Ufficio Relazioni Esterne della Presidenza ed all'Area PSMQ e, sul territorio, per le rispettive competenze, agli Uffici Marketing e Qualità e Relazioni Esterne di Sede e di Filiale, ed allo sportello "Comunicazione e Ascolto".

Con circolare del 22 marzo 1996 sono state impartite le disposizioni operative per l'implementazione sul territorio del Servizio Reclami, regolamentato in armonia con quanto stabilito dalla "Carta della Qualità".

Le nuove procedure di reclamo afferiscono ai servizi postali e di comunicazione elettronica, in attesa di regolamentare anche gli altri servizi appena saranno determinati - anche a livello europeo - i parametri da seguire. Nel frattempo valgono per tali servizi le precedenti procedure di reclamo.

Le innovazioni rispetto al passato riguardano essenzialmente la semplificazione delle modalità di presentazione del reclamo da parte della clientela e la razionalizzazione del trattamento dello stesso, nonché la



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

definizione degli organi che interagiscono nell'istruttoria fino alla risposta definitiva.

E' stato anche predisposto il Modulo di Reclamo da distribuire agli sportelli.

Tra le altre innovazioni dovute all'attuazione della "Carta della Qualità" si segnala l'entrata in funzione del numero verde 160 per le informazioni e del numero gratuito 185 per la segnalazione dei reclami stessi.

Inoltre, già dallo scorso anno sono state attuate direttive, in coerenza con la "Carta della Qualità del servizio pubblico postale", per l'apertura domenicale di alcuni uffici e per il prolungamento degli orari di apertura di altri.

2.2.2 Servizi Finanziari e S.P.

Nel corso del 1996 l'andamento della gestione dei Servizi Finanziari, analizzato per quanto concerne i dati di produzione, è stato sostanzialmente positivo.

Nel settore dei conti correnti si è registrato un incremento di operazioni di accettazione e pagamento pari al 3'5% rispetto all'anno precedente, cui ha fatto riscontro un incremento di ricavi del 9% rispetto al precedente esercizio.

Il numero dei correntisti è passato da 521.325 al 31.12.1995 a 543.116 al 31.12.1996; nel corso dell'anno sono stati aperti 42.709 nuovi conti e ne sono stati estinti 20.917.

La giacenza media sui conti è stata pari a L. 51.086.521.520.952 ed ha determinato una remunerazione da parte della Cassa DD.PP. pari a circa L. 2.069 miliardi, sulla quale sono stati liquidati ai correntisti interessi per circa L. 238 miliardi.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

L'incremento del numero delle operazioni di emissione che ha registrato il servizio vaglia interni rispetto agli anni precedenti ha riguardato il numero di titoli internazionali emessi.

Sul fronte dei ricavi il servizio vaglia interni ha fatto introitare circa L. 102 miliardi.

Per quanto riguarda i diritti riscossi allo sportello per le operazioni di cambiavalute, i proventi consuntivati per più di L. 700 milioni dimostrano le buone potenzialità di sviluppo di questo servizio, che dovrebbe essere maggiormente incentivato.

Il servizio di vendita e distribuzione dei valori bollati ha prodotto risultati positivi con un incremento del 20,86% di ricavi rispetto alla previsione, incremento che ha toccato punte di maggior rilievo nel mese di febbraio in concomitanza della vendita di marche per patenti.

Infatti, nel corso del 1996 la raccolta del risparmio ha fatto registrare un andamento non incoraggiante per quanto riguarda i libretti, che hanno chiuso l'anno con un eccedenza dei rimborsi sui depositi pari a circa 208 mld; tale situazione è stata, tuttavia, compensata da un buon andamento dei buoni postali fruttiferi.

Complessivamente nel 1996 il servizio dei risparmi ha fatto registrare una raccolta di denaro fresco per oltre 46.400 miliardi, con rimborsi per 40.200 miliardi.

L'aver complessivo dei depositanti è passato dai 197.000 miliardi del 1995 ai 219.000 miliardi del 1996, determinando una remunerazione da parte della Cassa DD.PP. pari a L. 1.651 mld.

Il servizio di collocamento e rimborso dei titoli di Stato ha fatto registrare un incremento significativo dei ricavi, dovuto sia all'avvenuta estensione del servizio B.O.T. a quasi tutte le Agenzie del territorio (circa 13.500 Uffici) sia all'attivazione del servizio di collocamento dei CTZ a 24 mesi.

Nel corso del 1996 sono state raccolte n. 510.507 sottoscrizioni per i titoli a breve termine per un ammontare complessivo di L. 9.315.470.000.000, che hanno fatto introitare all'Ente commissioni per L. 28.634.479.837.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

(compresi gli scarti d'asta); a tale ricavo deve aggiungersi un importo di L. 10.729.640.000 circa per deposito titoli.

In data 28.8.96 è iniziata la sottoscrizione per la seconda asta di settembre (11.09.96) relativa ai CTZ a 24 mesi. Al 31.12.96 sono stati raccolti n. 1.152 ordini, su 8.754 Agenzie attivate, per un valore nominale di L. 32.100.000.000 da cui sono derivate provvigioni per l'Ente pari a L. 79.874.500.

Dal 21.10.96 è iniziato, inoltre, il servizio di istruzione pratiche di mutuo e prestiti personali su 42 Agenzie per conto di sette Istituti di Credito convenzionati.

Complessivamente i servizi finanziari registrano un incremento complessivo sia del traffico che dei ricavi nonché della movimentazione finanziaria a conferma del ruolo di rilievo che il Bancoposta ha nel sistema dei pagamenti e del risparmio nazionale confermando, comunque, la fiducia della clientela nei confronti di tali servizi.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del risparmio postale nel periodo 1993-1996

ANDAMENTO BUONI POSTALI FRUTTIFERI ANNI 1993 - 1996							
RIEPILOGO B P F (titoli ed operazioni in migliaia - importi in milioni di lire)							
ANNO	EMISSIONI		RIMBORSI		ECCEDENZIA	SITUAZIONE A FINE ANNO	
	numero operazioni	Importi	numero operazioni	Importi		Titoli in essere	Avere dei Depositanti
1993	6.902	11.933.364	6.591	11.333.400	599.964	67.250	117.866.764
1994	10.059	22.098.114	6.563	14.568.614	7.529.500	70.726	136.555.464
1995	8.415	16.569.357	6.204	13.671.303	2.898.054	72.972	151.755.556
1996	7.500	20.438.223	5.900	13.939.934	6.498.289	75.658	172.000.000

ANDAMENTO LIBRETTI ANNI 1993 - 1996			
RIEPILOGO LIBRETTI (titoli ed operazioni in migliaia - importi in milioni di lire)			
DEPOSITI	RIMBORSI	ECCEDENZIA	Situazione a fine anno



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori della Cassa di Roma

ANNO	numero operazioni	Importi	numero operazioni	Importi	Eccedenza	Titoli in essere	Avere dei Depositanti
1993	8.064	13.526.054	7.302	12.268.886	1.257.168	12.924	31.122.045
1994	9.447	18.882.401	7.821	13.564.311	5.318.090	13.399	39.387.737
1995	11.057	25.222.576	9.886	21.770.099	3.452.477	14.200	45.264.879
1996	11.200	25.977.321	11.400	26.185.896	-208.575	14.600	46.900.000

Nella seguente tabella sono riportati i dati della produzione dei servizi finanziari relativamente all'anno 1996 confrontati con i dati 1995.

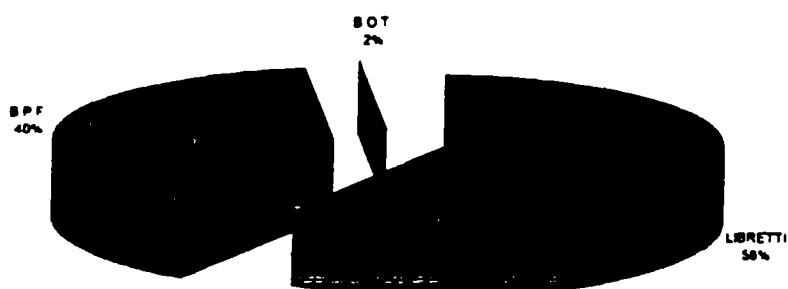
SERVIZI FINANZIARI

PRODUZIONE	1995	1996
Conti Correnti	684.260.000	707.924.000
Assegni pagati	13.746.811	14.740.000
Numero correntisti	521.324	543.116
Vaglia emessi	20.004.505	19.419.000
Vaglia pagati	20.973.604	20.334.000
Postcheques	334.837	310.000
Cambiavalute B/N e T/C	446.232	498.000
Pensioni INPS	55.525.000	54.035.000
Pensioni Stato	19.328.944	19.329.000
Pensioni Interno	7.892.791	8.319.000
BOT	250.000	660.000

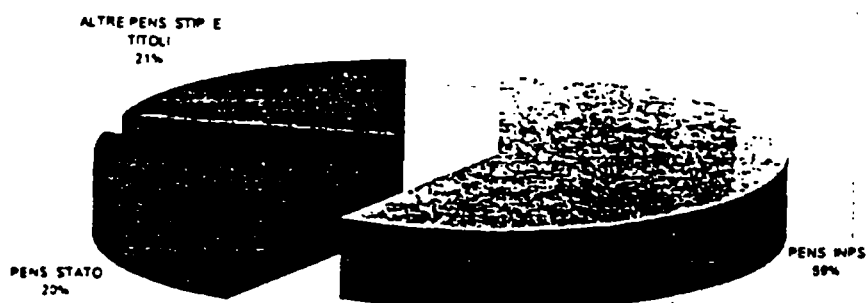


Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

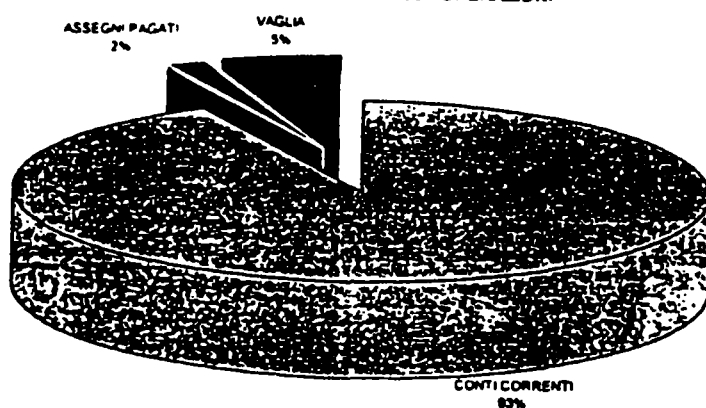
RACCOLTA DEL RISPARMIO 1996 - OPERAZIONI



SERVIZI DELEGATI 1996 - OPERAZIONI



SISTEMA DEI PAGAMENTI 1996 - OPERAZIONI



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

3. I RICAVI DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi dell'Ente per l'esercizio 1996 ammontano a 12.216 mld, così distribuiti:

	1995	1996	Differenza
Servizi Postali	6.157	6.300	141
Servizi Finanziari	4.998	5.178	180
Servizi TLC	335	375	(40)
Abbuoni e rimborsi	(12)	9	(11)
Altri ricavi e proventi	523	603	(78)
Totale	12.001	12.218	215

Rispetto al 1995 si osserva un incremento di lire 217 miliardi.

I ricavi provengono per lire 5.744 miliardi dalle unità periferiche e per lire 6.028 miliardi dalla Sede centrale.

3.1 Compensazioni per oneri di pubblico servizio

L'Ente Poste Italiane, sulla base delle vigenti disposizioni normative, risulta creditore, nei confronti del Ministero del Tesoro, di una serie di importi dovuti per le prestazioni di taluni servizi.

Tra questi spiccano i cosiddetti servizi svolti per obblighi tariffari e sociali e per i quali è previsto un apposito compenso. Tali servizi sono previsti espressamente dall'articolo 6 del Contratto di Programma che dispone tempi e modalità di ristoro dei costi sostenuti.

Sulla base di tutto ciò, l'Ente ha sempre puntualmente rappresentato l'esigenza di una tempestiva e necessaria definizione di quanto ad esso



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

dovuto, al fine di non riversare in bilancio poste negative che possano in qualche modo inficiare i risultati della gestione.

Ciò nonostante, con il varo dei provvedimenti di legge collegati alla Finanziaria 1997 è stato stabilito, in modo tassativo, che il rimborso spettante all'Ente per i servizi di cui trattasi sia quantificato, in misura forfettaria per il triennio 1994/1996, per un importo complessivo di lire 1.200 miliardi. Somma, questa, ben al di sotto di quella effettivamente richiesta.

Inoltre, il medesimo atto normativo ha previsto che l'importo dovrà essere corrisposto in ragione di sei quote annuali rispettivamente di lire 150 miliardi per il 1997 e lire 210 miliardi annue nel quinquennio 1998/2002.

Nell'importo in oggetto è anche compreso il rimborso, quantificato anch'esso in misura forfettaria, dei servizi svolti dall'Ente, per attività gestionale, sino al 1996 per conto del Ministero PT.

Sui conti centrali sono state riportate le partite relative alle compensazioni per complessivi 570 mld, corrispondenti al saldo tra l'importo forfettariamente riconosciuto dalla legge finanziaria '97 per il triennio 94-96 (1.200 miliardi) e l'importo già appostato in bilancio 1995 (630 miliardi). E' da sottolineare il fatto che la dilazione degli incassi imposta dalla legge collegata alla finanziaria è priva del minimo riconoscimento di interessi dovuti per effetto dello slittamento del credito vantato. Tale passaggio comporta, pertanto, un onere finanziario implicito aggiuntivo che è quantificabile, mediante attualizzazione del credito, nell'ordine di circa 150 miliardi.

E' noto, che sulla base dei principi contabili che regolano la corretta redazione del bilancio di esercizio, ai crediti, che rappresentano il diritto ad esigere ammontari a date future determinate o indeterminate e che non comportano un interesse, deve essere attribuito un tasso appropriato (attualizzazione del credito).

Tale modo di agire, che trova ragione in una stretta logica di società di capitali, può non trovare applicazione in un settore, quale quello degli Enti



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Pubblici di natura economica, che, pur tuttavia, si trova inserito nel più vasto ambito della cosiddetta pubblica amministrazione.

Infatti, nella considerazione che nell'attuale fase il Ministero del Tesoro in qualche modo assurge a ruolo di unico azionista dell'Ente (in quanto regolatore dei diversi crediti vantati per le diverse attività svolte nei confronti di settori statali), si è stabilito di non tener conto di alcuna applicazione di interessi che sarebbero, comunque, applicabili per effetto della dilazione dei rimborsi.

Non si ritiene, infatti, che la legge finanziaria 1997, che ha già fortemente penalizzato l'Ente con iniziative che incidono sul conto economico per altri 1.100 miliardi, volesse introdurre ulteriori oneri.

Peraltro, così come dal lato dei crediti per servizi resi si rileva in bilancio l'importo degli stanziamenti pubblici ancorchè inferiore ai diritti dell'Ente, così nel lato opposto si tiene conto dell'impegno del Tesoro nella misura formalmente determinata.

Pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte i predetti rapporti sono stati iscritti al loro valore nominale.



Bilancio 1996 - Relazione degli Amministratori sulla Gestione**3.2 I servizi postali**

La seguente tabella mostra la distribuzione dei ricavi nel 1996 sulla base delle voci di conto dei servizi postali confrontati con le corrispondenti partite nel 1995.

RICAVI SERVIZI POSTALI	1995 (milioni)	1996 (milioni)
Francatura Meccanica	2.177.235	2.176.881
Carte Valori	1.475.628	1.474.955
Stampe	505.110	534.848
Spedizioni senza affrancatura	454.992	495.202
Altri servizi postali	352.801	491.591
Posta Elettronica	256.668	318.667
Francatura per conto Amministrazioni dello Stato	305.100	239.153
Compensazioni art. 6 C. di P.	629.842	570.158
Totale	6.157.376	6.298.835

Dalla distribuzione dei ricavi del settore postale è ben visibile che la maggior parte di essi è concentrata sulla corrispondenza ordinaria (francatura meccanica e carte valori) e sulle stampe.

I settori a valore aggiunto (posta elettronica e posta celere), pur non essendo estremamente significativi ai fini dei ricavi totali, registrano dal 1995 al 1996 incrementi notevoli che confermano la tendenza positiva del settore.

La evidente variazione dei ricavi per "francatura conto amministrazioni dello Stato" rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente ai minori proventi registrati in bilancio per tener conto della insufficiente copertura finanziaria sui rispettivi capitoli di spesa del Ministero del Tesoro.

